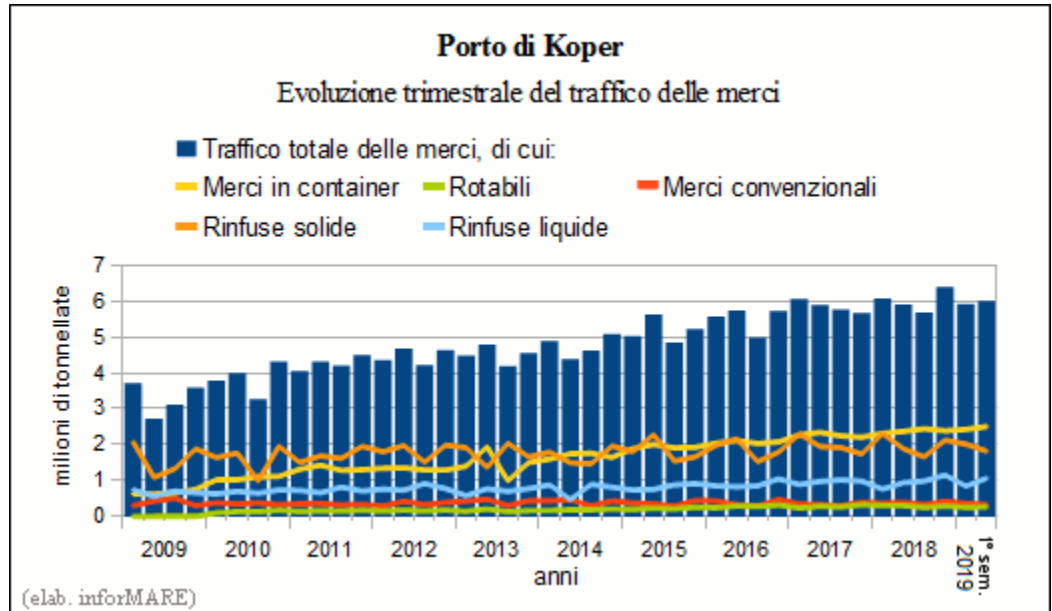


Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Koper è aumentato del +1,6%

In crescita container e rinfuse liquide. Calo degli altri carichi

Nel secondo trimestre del 2019 il traffico delle merci nel porto di Koper è cresciuto del +1,6% essendo ammontato a 6,0 milioni di tonnellate rispetto a 5,9 milioni di tonnellate nel corrispondente periodo dello scorso anno. L'incremento è stato prodotto dal rialzo dei carichi containerizzati che si sono attestati a 2,5 milioni di tonnellate (+5,7%), con una movimentazione di contenitori che è stata pari a 252mila teu (+1,3%), e dall'aumento del +13,0% delle rinfuse liquide, che hanno totalizzato quasi 1,1 milioni di tonnellate. In calo il traffico negli altri settori, con le merci convenzionali che sono state pari a 335mila tonnellate (-15,7%), i rotabili a 271mila tonnellate (-11,4%) e le rinfuse secche a 1,8 milioni di tonnellate (-3,4%). In diminuzione anche la movimentazione di auto nuove di fabbrica con un totale di 172mila veicoli (-15,6%).

Nel primo semestre di quest'anno lo scalo portuale sloveno ha movimentato complessivamente 11,9 milioni di tonnellate di carichi, con una flessione del -0,5% sulla prima metà del 2018. Nel settore dei container il traffico è stato di 4,9 milioni di tonnellate (+5,3%) con una movimentazione di contenitori pari a 498mila teu (+2,1%). Contrazione delle altre



merci varie con i carichi convenzionali che sono risultati pari a 704mila tonnellate (-8,7%) e i rotabili a 529mila tonnellate (-13,7%). Le rinfuse liquide sono cresciute del +11,9% salendo a 1,9 milioni di tonnellate, mentre quelle solide sono calate del -8,6% a 3,8 milioni di tonnellate. La movimentazione di auto nuove è stata pari a 342mila mezzi (-16,4%).

Nuovo record storico trimestrale del traffico delle merci nel porto di Anversa

È stato registrato nel periodo aprile-giugno di quest'anno grazie al nuovo picco massimo dei container

Nel secondo trimestre di quest'an-



no il porto di Anversa ha stabilito il proprio nuovo record trimestrale storico di traffico delle merci avendo movimentato 62,9 milioni di tonnellate, con un incremento del +4,5% sul secondo trimestre del 2018 quando era stato registrato il precedente picco massimo trimestrale.

Il nuovo record trimestrale è stato ottenuto grazie al nuovo massimo storico di traffico containerizzato che è ammontato a 36,3 milioni di tonnellate ed è stato totalizzato con una movimentazione di contenitori pari a quasi 3,1 milioni di teu, con crescite rispettivamente del +7,7% e del +9,0% sul secondo trimestre dello scorso anno quando era stato segnato il precedente record di traffico dei container.





Prossimamente la quinta edizione di MOST Italy, corso di formazione per professionisti della logistica e dei trasporti

Nel periodo aprile-giugno del 2019 è risultato in aumento anche il traffico delle rinfuse solide che si è attestato a 3,7 milioni di tonnellate (+3,0%). Sono diminuite, invece, sia le rinfuse liquide con 18,9 milioni di tonnellate (-3,7%), sia le merci convenzionali con 2,5 milioni di tonnellate (-2,0%) che i rotabili con meno di 1,4 milioni di tonnellate (-1,5%).

Nella prima metà del 2019 il porto belga ha movimentato un totale di 119,6 milioni di tonnellate, con una progressione del +0,7% sui primi sei mesi dello scorso anno. Il volume di traffico containerizzato è stato di 69,1 milioni di tonnellate (+4,3%) con una movimentazione di contenitori pari ad oltre 5,8 milioni di teu (+4,9%). In lieve crescita i rotabili con 2,7 milioni di tonnellate (+0,9%), mentre le merci convenzionali sono scese del -3,2% a 4,9 milioni di tonnellate. Riduzione anche del traffico delle rinfuse liquide che è stato pari a quasi 36,0 milioni di tonnellate (-6,4%). Le rinfuse secche sono aumentate del +8,7% a 6,9 milioni di tonnellate.

Organizzato dall'Escola Europea - Intermodal Transport, si terrà dal 28 settembre al 1° ottobre

Dal 28 settembre al 1° ottobre prossimi, a bordo di una nave ro-pax della compagnia di navigazione Grimaldi Lines, l'Escola Europea - Intermodal Transport, il centro di formazione europeo per il trasporto intermodale e la logistica, terrà la quinta edizione di MOST Italy, corso di formazione rivolto esclusivamente al mercato italiano del settore logistico e dei trasporti per professionisti con diversi profili: operatori logistici, agenzie marittime, autorità portuali ed istituzioni rilevanti del settore.

L'obiettivo della formazione è far conoscere ai partecipanti gli elementi chiave per costruire supply chain efficienti, che possano incorporare le autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto terrestre, come elemento cruciale della svolta intermodale. Oltre alle conferenze che offrono nozioni teoriche, il corso propone laboratori e visite che permettano ai partecipanti di vivere e osservare direttamente le operazioni in-

VINCENZO MIELE TRASPORTI
SAS di Salvatore Miele & C.
Via Palazziello, 102 - 80040 VOLLA NAPOLI
Tel. 081.5725824/6159 - Fax 081.5726796
info@vincenzomiele.it - www.vincenzomiele.it

Da oltre 70 anni presenti sul mercato con professionalità e passione.

Tanta strada percorsa, tanta da percorrere con entusiasmo e con la Vostra fiducia.

Siamo specializzati nel trasporto tradizionale e container ISO, potendo per questi effettuare trasporti in regime ADR, ATP, CER, RIBALTABILE e FUORI SAGOMA.

Dal 1997 siamo certificati con la norma UNI EN ISO 9001:2015 Istituto Certiquality.

Dal 2003 siamo TERMINAL CONTAINER VUOTI MSC.

terminali. Inoltre si organizzano attività di networking per facilitare lo sviluppo e lo scambio di reti di contatto tra professionisti ed esperti del settore nazionale.

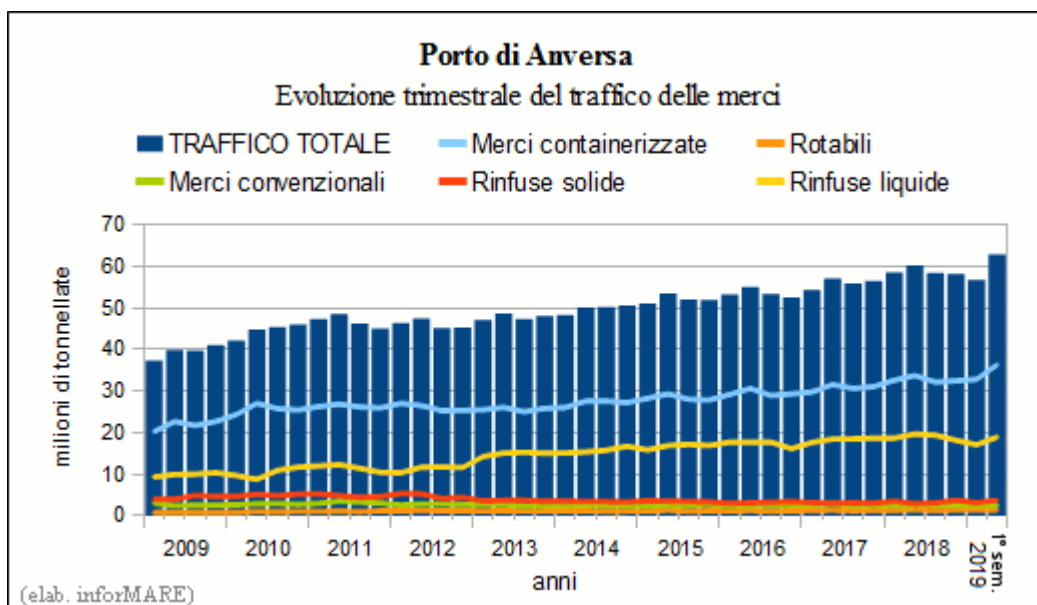
La formazione è impartita da esperti e professionisti del settore italiano e spagnolo e il team docenti sarà composto da rappresen-

tanti delle compagnie e delle istituzioni direttamente coinvolte nella gestione del trasporto marittimo a corto raggio in Italia: autorità portuali, compagnie di navigazione e Rete Autostrade Mediterranee.

Accordo tra Assarmatori e Escola Europea - Intermodal Transport

È incentrato sulla realizzazione di corsi di formazione

L'associazione armatoriale italiana Assarmatori ha siglato un'intesa con l'Escola Europea - Intermodal Transport, il centro di formazione avanzata di Barcellona che focalizza la sua attenzione e il suo sforzo formativo nel settore delle Autostrade del Mare e dei porti e quindi in particolare sui sistemi di trasporto che utilizzano il porto come nodo di scambio fra le differenti modalità di trasporto.





Con l'accordo le due parti si sono reciprocamente impegnate a realizzare corsi di formazione che consentano, in particolare ai giovani che fanno il loro ingresso in questo settore, di affrontare le sfide dell'efficienza e della professionalità, forti di un bagaglio formativo unico. Al centro dell'intesa si pone il progetto denominato "Formati in porto" che prevede l'organizzazione di una serie di workshop e di seminari per tre successivi anni accademici a partire da quello 2019-2020 in corso.

Nel 2018 i porti olandesi hanno movimentato un traffico record di 604,5 milioni di tonnellate di merci (+1,5%)

Lo scorso anno il traffico sulla rete ferroviaria olandese è ammontato ad oltre 41,5 milioni di tonnellate (+0,9%)

L'Ufficio nazionale statistico dell'Olanda ha reso noto che nel 2018 i porti nazionali hanno movimentato un traffico record di 604,5 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +1,5% sull'anno precedente, di cui 407,5 milioni di tonnellate allo sbarco (+1,5%) e 197,0 milioni di tonnellate all'imbarco (+1,3%).

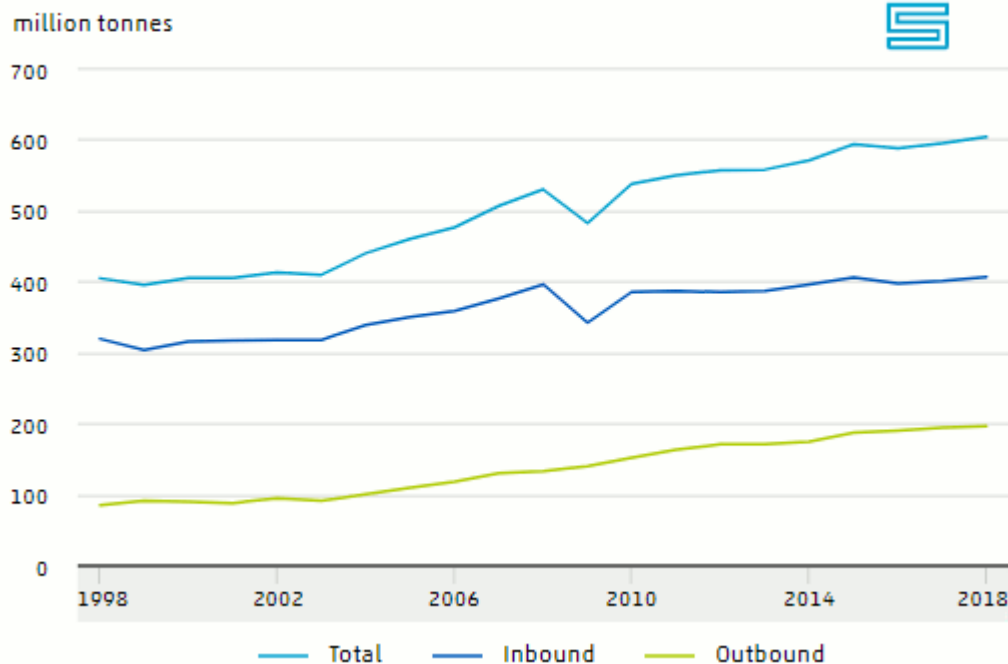
L'Ufficio ha evidenziato come nell'ultimo ventennio il traffico di esportazione sia raddoppiato, rispetto ad una crescita del +27% circa del traffico di importazione. Inoltre attualmente il traffico di transhipment rappresenta un terzo del traffico complessivo movimentato dai porti olandesi.

È cresciuta anche sensibilmente la quota di traffico containerizzato, che è salita dal 14% del totale nel 1998 al 21% nel 2018. Lo scorso anno il traffico dei container complessivo è stato pari a 129,4 milioni di tonnellate (+4,5% sul

2017), di cui 65,5 milioni in importazione (+6,0%) e 63,9 milioni in esportazione (+3,2%). Nel settore delle rinfuse liquide il traffico è stato di 275,2 milioni di tonnellate (+0,9%), di cui 191,5 milioni in importazione (+0,4%) e 83,7 milioni in esportazione (+2,2%), e nel segmento delle rinfuse solide il traffico è stato di 137,9 milioni di tonnellate (-1,3%), di cui 121,7 milioni in importazione (+0,2%) e 16,2 milioni in esportazione (-11,5%).

Inoltre l'Ufficio ha comunicato che lo scorso anno il traffico delle merci sulla rete ferroviaria olandese è ammontato ad oltre 41,5 milioni di tonnellate, con una progressione del +0,9% sul 2017 generata dal rialzo del traffico di transito, che è salito di oltre il +18% a 4,0 milioni di tonnellate, e dall'aumento del traffico nazionale, che si è attestato a 3,2 milioni di tonnellate (+16,8%). I traffici di importazione e di esportazione sono diminuiti rispettivamente del -2,5% e del -1,8% scendendo a 9,9 milioni e 24,5 milioni di tonnellate.

Cargo throughput in Dutch seaports



Audizione di Confetra alla Camera in materia di fondi integrativi del Servizio Sanitario Nazionale

Marocco: più elevata è la diffusione dei fondi sanitari più il SSN si libera di adempimenti e oneri

«Fondi sanitari e Servizio Sanitario Nazionale non devono essere visti come due sistemi in competizione tra loro, bensì come un unico sistema in cui uno è complementare all'altro». Lo ha sottolineato oggi Fabio Marocco, codirettore di Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, nel corso di un'audizione alla Commissione Affari sociali della Camera dei deputati nell'ambito dell'indagine conoscitiva in materia di fondi integrativi del Servizio Sanitario Nazionale.

«In realtà - ha osservato Marocco - più elevata è la diffusione dei fondi sanitari più il Servizio Sani-

tario Nazionale si libera di adempimenti e oneri che altrimenti rischierebbero di appesantire l'organizzazione a scapito dei livelli generali del servizio. Viceversa qualsiasi intervento normativo che andasse a modificare l'attuale assetto dei fondi sanitari metterebbe a rischio la copertura sanitaria di milioni di lavoratori con inevitabili ripercussioni anche sullo stesso Servizio Sanitario Nazionale che si troverebbe a far fronte ad una quantità enorme di nuove prestazioni».

Nel panorama dei fondi contrattuali, Confetra è parte costituente di due di questi: si tratta del Fasdac, fondo costituito 70 anni fa con Confcommercio e Manageritalia per i dirigenti di aziende commerciali e dei trasporti che conta circa 40mila iscritti per una platea di oltre 100mila assistiti considerando anche i familiari, e di Sanilog, giovane fondo per i dipendenti del settore della logistica costituito con Cgil, Cisl e Uil che in pochissimi anni ha già oltrepassato i 150mila iscritti.